



Unione Europea

P.O.N. "Competenze per lo sviluppo" (FSE)

P.O.N. "Ambienti per l'apprendimento" (FESR)

D.G. Occupazione, Affari Sociali e pari opportunità

D.G. Politiche Regionali



DIREZIONE DIDATTICA STATALE

1° CIRCOLO "G. OBERDAN"

Viale Roma, 26 - 76123 ANDRIA

Tel 0883/246219 - Fax 0883/292298

email: BAEE04900P@istruzione.it

pec: baee04900p@pec.istruzione.it

Sito web: www.oberdanprimocircoloandria.edu.it

Cod. Ist.: BAEE04900P - C. F.:81003770724



Ministero dell'Istruzione,

dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la programmazione

Direzione Generale per gli affari

Internazionali - Ufficio V

Programmazione e gestione dei fondi

strutturali europei o nazionali

REGOLAMENTO USCITE DIDATTICHE

approvato dal Consiglio di Circolo con delibera n.55 del 21 novembre 2019
integrato e modificato con delibera n.28/23 del 19/05/2023

Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione, rivestono un ruolo importante nella formazione dei giovani e costituiscono un valido strumento nell'azione didattico- educativa.

Sul piano educativo consentono un positivo sviluppo delle dinamiche socio-affettive del gruppo classe e sollecitano la curiosità di conoscere. Sul piano didattico favoriscono l'apprendimento delle conoscenze, l'attività di ricerca e conoscenza dell'ambiente.

Affinché queste esperienze abbiano un'effettiva valenza formativa, devono essere considerate come momento integrante della normale attività scolastica. Richiedono, pertanto, un'adeguata programmazione didattica e culturale predisposta dalla Scuola fin dall'inizio dell'anno scolastico.

Il presente Regolamento si fonda sulla normativa vigente ed è stato elaborato tenendo presenti le esigenze dell'Istituto nell'ambito dell'autonomia della Scuola.

Art. 1 Tipologie di attività

Si intendono per:

1. **USCITE DIDATTICHE SUL TERRITORIO:** le uscite che si effettuano nell'arco di una sola giornata, per una durata non superiore all'orario scolastico giornaliero, nell'ambito del territorio del comune e/o dei comuni territorialmente contigui;
2. **VISITE GUIDATE:** le uscite che si effettuano nell'arco di una sola giornata, per una durata uguale o superiore all'orario scolastico giornaliero, al di fuori del territorio del comune e/o dei comuni territorialmente contigui;
3. **VIAGGI D'ISTRUZIONE:** le uscite che si effettuano in più di una giornata e comprensive di almeno un pernottamento.

Art. 2 Finalità e criteri generali

Le visite guidate dovranno inserirsi nello spirito e nelle attività programmate dal Collegio dei docenti e dai Consigli di classe, interclasse, intersezione nel rispetto di quanto disposto dal T.U. D.L. n. 297 del 16.04.1994 e dalle disposizioni ministeriali vigenti in materia.

Le visite guidate devono contribuire a:

- Migliorare il livello di socializzazione tra studenti e tra studenti e docenti;
- Migliorare l'adattamento alla vita di gruppo ed educare alla convivenza civile;
- Sviluppare il senso di responsabilità e autonomia;
- Sviluppare un'educazione ecologica e ambientale;
- Favorire la conoscenza diretta di aspetti significativi della realtà storica, culturale ed ambientale promuovendo l'incontro tra realtà e culture diverse;
- Sviluppare la capacità di interpretare criticamente l'evoluzione storica, culturale e sociale del nostro territorio;
- Rapportare la preparazione culturale dei discenti con le esigenze espresse dalla realtà economica e territoriale di riferimento.

Art. 3 Tipologia di uscite didattiche

Si individuano le seguenti tipologie di uscite didattiche:

- a) uscite didattiche di breve durata da svolgere in mattinata;
- b) uscite della durata di mezza giornata, comprese le uscite sul territorio comunale;
- c) uscite della durata di una sola giornata presso località di interesse storico-artistico, musei, mostre, monumenti, gallerie, parchi naturali, ecc.;
- d) visite guidate della durata di un giorno;
- e) visite guidate e uscite didattiche connesse ad attività sportive o progetti specifici, per gruppi di alunni.

Art. 4 Programmazione delle iniziative

1. Le uscite didattiche di ogni tipo devono essere programmate dai docenti che intendono effettuarle in accordo con la Funzione Strumentale preposta per le uscite didattiche.
2. I Consigli di intersezione, Interclasse e Classe dovranno far pervenire alla Funzione Strumentale, entro il mese di ottobre il piano delle uscite didattiche, specificando:
 - programmazione educativo-didattica dell'uscita didattica;
 - periodo di svolgimento (indicando anche i possibili giorni della settimana), meta, percorso;
 - numero dei partecipanti, compresi gli accompagnatori effettivi e supplenti;
 - mezzo di trasporto che si intende usare;
 - orario di partenza e presunto orario di arrivo;
 - docente responsabile dell'organizzazione.
3. La programmazione delle visite guidate deve essere effettuata tenendo conto dei criteri specificati agli articoli seguenti.

Art. 5 Destinazione e durata del percorso

1. Gli itinerari, adeguati all'età degli alunni, non devono risultare particolarmente faticosi riguardo al chilometraggio totale, onde evitare una permanenza eccessivamente lunga degli alunni nei mezzi di trasporto.
2. Le mete proposte dovranno essere coerenti con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e con la programmazione della classe;
3. Il numero massimo di uscite fuori dal territorio comunale è fissato in tre giorni per ogni ordine di scuola nell'arco dell'intero anno scolastico, salvo la partecipazione ad eventi o manifestazioni collegati a particolari progetti.
4. Uscite didattiche e visite guidate NON possono essere effettuate nell'ultimo mese di lezione, fatte salve eventuali motivate deroghe autorizzate dal Dirigente scolastico e comunicate in tempi congrui agli OO. CC. interessati.

Art. 6 Oneri e costi di tutte le tipologie di uscite

1. I costi delle uscite saranno a carico delle famiglie; i docenti proponenti cureranno che tali costi non risultino eccessivamente onerosi.
2. Al riguardo, ciascun interclasse/intersezione programmerà lo stesso numero massimo di visite guidate e si procederà a fissare il tetto di spesa annuale massimo proponibile alle famiglie.
3. E' auspicabile la partecipazione di tutta la classe all'uscita; in ogni caso è necessaria l'adesione di almeno i 2/3 degli alunni, fatte salve eventuali deroghe, autorizzate dal Dirigente scolastico, per comprovati motivi. Se non viene raggiunto il limite previsto, l'uscita non verrà effettuata.
Gli alunni che non partecipano all'uscita saranno inseriti in classi/sezioni parallele. Nel caso in cui le uscite di tutte le sezioni dell'Infanzia dello stesso plesso vengano effettuate nella stessa giornata, per autorizzare l'uscita sarà necessaria la partecipazione di tutti gli alunni, non essendo possibile garantire il servizio ai bambini che non volessero partecipare.
4. La scuola potrebbe eccezionalmente intervenire nel caso in cui i motivi di non adesione fossero di natura economica.
5. Il piano delle uscite di ciascuna classe dovrà essere illustrato ai rappresentanti dei genitori nelle riunioni dei Consigli di intersezione, interclasse, classe. Per ogni uscita sarà richiesta una adesione/autorizzazione vincolante per la partecipazione alla stessa e contestualmente il versamento della quota. Le quote relative al mezzo di trasporto dovranno essere versate mediante bollettino postale sul conto corrente postale della scuola.
6. In caso di mancata partecipazione, seppure per documentati motivi, la quota per gli alunni assenti non potrà essere restituita e verrà ripartita tra i partecipanti.

Art. 7 Accompagnatori

1. Gli accompagnatori degli alunni sono principalmente i docenti di classe, a cui può aggiungersi il genitore rappresentante di classe (o suo sostituto). Il numero di accompagnatori dovrà essere di uno ogni 10 alunni per la scuola primaria, salvo deroghe autorizzate dal Dirigente Scolastico per comprovati e giustificati motivi.

2. Per la scuola dell'Infanzia:

a) gli orari di tutte le uscite si concluderanno prima dell'erogazione del servizio mensa (ore 12,00);

b) il rapporto genitori accompagnatori-bambino dovrà essere uguale a:

- 1 ogni 8-10 sul totale degli alunni del secondo e terzo anno;

- 1 ogni bambino per gli alunni del primo anno. Nel caso di impossibilità ad accompagnare il bambino trenne, si potrà delegare il genitore di un secondo bambino, in ogni caso è necessario assicurare la vigilanza di un accompagnatore ogni 2 bambini.

c) al fine di garantire il servizio per l'intera giornata (con l'avvio del tempo pieno), nel caso in cui la programmazione didattica preveda l'uscita di solo una parte del gruppo classe (al massimo 2 uscite per anno scolastico), i docenti, previo accordo con la FS e tra i docenti stessi, utilizzeranno forme di flessibilità interna alla sezione/plesso (anche accorpamenti dei gruppi di bambini), organizzando il proprio orario di servizio in modo da garantire l'accompagnamento di un gruppo e la vigilanza in classe degli altri bambini;

d) **Uscita didattica nel territorio comunale o in quelli contigui.**

- **Uscita didattica che richieda attività educativo- didattiche che preveda tempi più lunghi di svolgimento** (masserie, fattorie, spettacoli teatrali, aziende di particolare interesse).

Perciò l'organizzazione oraria per tutti gli insegnanti di sezione, compresi i docenti di sostegno, sarà il seguente:

- 8.15-13.15, docente primo turno
- 9.15-14.15, docente secondo turno

Tutto il gruppo sezione partirà con lo stesso mezzo alle ore 9.15 con uscita tutti alle 14.15, **con sospensione del servizio mensa.**

- **Uscita didattica breve / visita guidata presso altre strutture pubbliche**

(musei, biblioteche, centro commerciale, parrocchie) o luoghi temporanei di interesse culturale (casa di babbo natale o similari)

Per l'uscita di un piccolo gruppo (solo i bambini di 5 anni), esce il docente del primo turno e in aggiunta il docente specializzato, se c'è l'alunno diversamente abile. La mensa non sarà sospesa e l'organizzazione sarà:

- 8.15-13.15 docente primo turno
- 9.15-14.15 docente secondo turno.

con rientro al plesso per il servizio mensa.

Gli alunni, in tale giornata, usciranno tutti alle 14.15.

- **Se alla visita o uscita didattica partecipano alunni diversamente abili**, il Consiglio di intersezione, sentito il parere del Dirigente, potrebbe chiedere l'eventuale partecipazione del genitore, per garantire massima fruibilità dell'esperienza.

Dopo aver valutato la specifica *situazione di disabilità*, si provvederà alla richiesta della designazione di un docente di sostegno per ogni alunno diversamente abile, o di altro docente in aggiunta al numero di docenti già designati, se quello assegnato al caso fosse impegnato in altre situazioni (altre scuole o altri alunni per completamento orario).

CASI PARTICOLARI

- Nel caso in cui l'alunno presenti comportamenti a rischio e difficilmente contenibili, ed anche alunni con bisogni specifici (B.E.S.) non diagnosticabili, oppure nelle more di un esito di visita specialistica, il consiglio di intersezione, motivata la situazione al Dirigente, può richiedere la presenza di un genitore per la sorveglianza, in modo da garantire la massima sicurezza del minore come pure del gruppo sezione.

3. I docenti che hanno dato la propria disponibilità alla partecipazione all'uscita come accompagnatore, non potranno dichiarare la propria successiva indisponibilità, se non in caso di gravi e comprovati motivi.

4. Per ogni alunno con certificazione di handicap deve essere garantita la presenza di un accompagnatore. Tale presenza è subordinata alla gravità dell'handicap, valutata dai docenti ed approvata nel piano delle uscite didattiche. Il docente di sostegno accompagnatore anticiperà eventualmente l'orario di servizio all'orario fissato per la partenza, utilizzando le forme di flessibilità previste dal regolamento d'Istituto.

5. Per i docenti accompagnatori non sono previste indennità di missione, né recupero delle ore prestate in più rispetto all'orario di servizio.

Art. 8 Procedura per l'effettuazione di viaggi d'istruzione, uscite didattiche e viaggi connessi con le attività sportive o con particolari progetti.

1. Dopo l'approvazione di ciascun Consiglio di Classe, il docente referente del progetto, supportato dalla Funzione Strumentale per le uscite didattiche, almeno 7 - 10 giorni prima della data fissata per l'evento/manifestazione, farà pervenire all'ufficio di segreteria il modulo di richiesta di autorizzazione all'effettuazione dell'uscita completo di:

- a. obiettivi didattici dell'iniziativa;
- b. elenco degli alunni partecipanti distinti per classi;

- c. elenco degli accompagnatori con dichiarazione di assunzione di responsabilità predisposta dalla Dirigenza;
 - d. dichiarazioni di consenso dei genitori che saranno, poi, acquisite e conservate a cura dell'insegnante referente della classe.
2. Dopo la presentazione della richiesta all'ufficio di segreteria, le Funzioni Strumentali cureranno che le procedure per la realizzazione dell'iniziativa proseguano regolarmente, e che non si verifichino situazioni che pregiudichino l'iniziativa stessa. In caso di problemi o complicanze i docenti proponenti provvederanno ad avvertire al più presto la direzione.
 3. Eventuali deroghe alla tempistica delle procedure su indicate saranno concesse solo in casi eccezionali e con l'approvazione preventiva dell'Ufficio di Presidenza.
 4. Onde evitare disservizi (in considerazione di possibili improvvise assenze), ciascun docente che assume l'iniziativa di un'uscita didattica individuerà, oltre ad un collega accompagnatore, anche un possibile sostituto, nel caso in cui il primo accompagnatore individuato non sia in grado di prestare il servizio richiesto .
 5. Nel caso in cui per la visita guidata siano previste spese di trasporto, la Funzione Strumentale farà richiesta di prenotazione all'Ufficio di Segreteria.
 6. Gli alunni sprovvisti di autorizzazione non parteciperanno all'uscita e, qualora presenti, saranno inseriti in altra classe -possibilmente classe parallela- per il periodo necessario nelle ore di assenza del docente curricolare.

Art. 9 Disposizioni comuni

1. Il Consiglio di Circolo, in base alle disponibilità finanziarie verificate di anno in anno, stabilirà la partecipazione della scuola alle spese degli alunni in stato di necessità.
2. I viaggi di istruzione saranno autorizzati dal Consiglio di Circolo o dalla Giunta Esecutiva del Consiglio di Circolo, su delega di quest'ultimo; le visite didattiche saranno autorizzate dal Dirigente scolastico.
4. Tutti i viaggi di istruzione e le visite guidate avranno come sede di partenza e di arrivo, ai fini della durata, la stazione di partenza/arrivo.
5. Per quanto non contemplato agli articoli di questo regolamento, si rinvia alla normativa vigente.